

COMUNICATO STAMPA

Martedì 22 marzo, ore 21

Sala del Munizionario di Palazzo Ducale

Museo del Jazz e Italian Blues Institute

presentano:

“BLUES BAND BALL”

Riprendendo un'antica e simpatica denominazione che identificava vere e proprie “feste” del suono afroamericano, legate alla danza, allo “swing”, alla gioia di stare assieme, il **Museo del Jazz** e l'**Italian Blues Institute** organizzano martedì 22 marzo alla Sala del Munizionario del Palazzo Ducale **“Blues Band Ball”**, con **Guitar Ray & The Gamblers**, **Paolo Bonfanti**, **Piero De Luca & Big Fat Mama**.

E' una serata con triplo concerto blues, inizio alle ore 21, che segna anche la nascita dell'**Italian Blues Institute**, diramazione del **Museo del Jazz** esplicitamente dedicata ad una delle più importanti componenti della storia musicale americana. L'Italian Blues Institute si avvarrà della consulenza di **Luigi Monge**, considerato uno dei più importanti specialisti del genere non solo in Italia, e realizzerà concerti, conferenze e pubblicazioni sotto l'egida del Museo.

“Blues Band Ball” è stato pensato anche come un modo per far conoscere al grande pubblico il blues ligure: una realtà notevole, considerato che nella nostra Regione si concentrano alcune delle eccellenze della scena nazionale.

Sul palco, ad aprire la serata, la chitarra fiammeggiante di **Guitar Ray**, con la formazione semiacustica ritagliata dai suoi **“Gamblers”**.

Trent'anni di attività per Guitar Ray, ed una svolta decisiva per la carriera, quando il virtuoso della chitarra Fender ha cominciato ad accompagnare in tour una leggenda blues come Otis Grand, che ha poi voluto essere produttore del primo disco di Ray, “New Sensation”. Guitar Ray poi ha avuto modo di collaborare con Jerry Portnoy, Sonny Rhodes, Keith Dunn, e innumerevoli altri maestri del blues. La pubblicazione più recente di Guitar Ray è il Dvd “As The Years Go Passing By”.

Paolo Bonfanti, genovese, classe 1960, è un'altra delle “chitarre d'oro” del blues italiano. Ha fatto parte per cinque anni della Big Fat Mama, incidendo con il gruppo tre dischi, per poi fondare i Downtown ed iniziare proficue collaborazioni con Fabio Treves, Beppe Gambetta, e, ultimamente, Slow Feet, un “supergruppo” che riunisce Franz Di Cioccio, Vittorio De Scalzi, Lucio Fabbri. Bonfanti divide oggi la propria attività tra solidi ritorni al blues, ed un'intensa attività nella canzone d'autore in chiave rock: sette i dischi pubblicati da solista.

Piero De Luca con la sua **Big Fat Mama** è oggi al trentaduesimo anno di attività (con otto pubblicazioni discografiche): un record di durata forse ineguagliato in Europa. Molti i cambiamenti in organico per il gruppo guidato dal bassista genovese, ma sempre solido e diretto il suono della band, esibitasi negli anni con stelle di prima grandezza del blues come James Cotton, Johnny Mars, Louisiana Red, Zora Young: e l'elenco potrebbe continuare.

Si allegano note biografiche e foto degli artisti.

Ingresso Euro 15.

Soci Museo del Jazz e Louisiana Jazz Club: Euro 10.

Possibilità di tesseramento in loco.